

**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE
DANNEGGIATE DAGLI EVENTI CALAMITOSI DEL GENNAIO 2017**
(Approvato con Delibera di Giunta n. 27 del 7.02. 2019)

Art.1
Premessa

La Camera di Commercio di Teramo, con la finalità di sostenere l'economia dei comuni interessati dagli eventi calamitosi del gennaio 2017, concede contributi alle imprese che hanno subito danni risultanti da perizia asseverata.

I contributi vengono concessi applicando le disposizioni previste dal regime "de minimis" ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 1407/2013, n.1408/2013 e n. 717/2014).

Art. 2
Soggetti Beneficiari

Possono presentare richiesta per ottenere i contributi le imprese con sede legale e/o operativa in provincia di Teramo, che hanno subito danni fisici dagli eventi calamitosi del gennaio 2017, risultanti da perizia asseverata redatta da professionisti abilitati, o prodotta in modo cumulativo dal comune di appartenenza, o scheda di rilevazione del Comune/Regione. Tale documentazione dovrà presentare una data non successiva al 31 dicembre 2017.

Le imprese che presentano istanza devono essere in regola:

- a) con il pagamento del diritto annuale camerale. Nel caso di irregolarità con il pagamento del diritto annuale, l'azienda potrà procedere alla regolarizzazione entro il termine perentorio di giorni 10 dalla data di comunicazione dell'Ente camerale pena esclusione dal contributo. Per motivi di economicità del procedimento non verrà richiesta la regolarizzazione e si procederà all'ammissione nel caso di importi dovuti non superiori ad € 5,00;
- b) con gli obblighi contributivi e assicurativi dei dipendenti e nel pieno rispetto del CCNL del comparto. Ai fini della liquidazione del contributo la Camera di Commercio di Teramo provvederà a richiedere agli enti previdenziali il DURC. Nel caso in cui il DURC non risulti regolare, con apposita comunicazione inviata via pec, si chiederà all'impresa richiedente di regolarizzare la posizione entro 20 giorni dalla data di invio della comunicazione. Scaduto tale termine la Camera di Commercio di Teramo chiederà nuovamente agli enti previdenziali il rilascio di un nuovo DURC. Nel caso il DURC risulti ancora irregolare l'impresa richiedente perde il diritto ad ottenere i contributi previsti dal presente Bando.

Inoltre possono presentare domanda, le imprese che

- non siano soggette o non abbiano in corso procedure di amministrazione controllata, concordato preventivo, fallimento o liquidazione;
- non abbiano beneficiato, per le stesse voci di spesa, di altri finanziamenti o contributi pubblici;
- non forniscano beni e servizi a favore dell'Ente camerale, anche a titolo gratuito, secondo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6 del D.L. 95/2012 o rientrino in una delle cause di esclusione di cui all'art.4, comma 6 D.L. 95/2012, ultimo capoverso; *(si veda nota in calce al bando);



Art. 3 Spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo le seguenti spese, al netto di IVA e di altre imposte e tasse, sostenute dal 1 novembre 2018 riconducibili agli interventi previsti dal presente bando:

1. lavori di ristrutturazione, restauro conservativo e manutenzione dei locali di svolgimento dell'attività, lavori di rifacimento /realizzazione / adeguamento di impianti ed opere connesse, comprese le spese per l'abbattimento delle barriere architettoniche e per l'adeguamento sismico delle strutture
2. spese inerenti la rilocalizzazione della attività in laboratori, negozi, spazi commerciali/artigianali, con particolare riferimento ai centri storici dei comuni, (spese di trasporto, adeguamento e ristrutturazione locali, ecc.).
3. acquisto di beni strumentali, strettamente pertinenti alla specifica attività merceologica esercitata;
4. acquisto di automezzi strettamente connessi all'attività esercitata, quali mezzi per il trasporto di merce (camion, furgonati) o mezzi di lavoro (ruspe, trattori, muletto, ecc.).
5. investimenti finalizzati alla adozione di metodi per il risparmio energetico e l'efficientamento energetico
6. acquisto di strumentazione informatica necessaria all'adeguamento tecnologico dell'attività (lettore per pagamenti bancomat e carte di credito, installazione di strumentazioni per il collegamento ad internet a banda larga nelle zone in "digital divide", realizzazione siti internet per commercio elettronico e/o booking on line), acquisto di computer, stampanti, fotocopiatrici. Sono escluse le spese per l'acquisto di telefonia cellulare e tablet.
- 7) acquisto di materie prime e scorte strettamente connesse all'attività esercitata

Per la realizzazione delle proprie spese di investimento, le imprese dovranno avvalersi di fornitori che abbiano come attività prevalente l'erogazione del prodotto/servizio che si intende acquistare.

Gli interventi di cui ai punti precedenti dovranno essere riferiti esclusivamente a beni nuovi di fabbrica (salvo il caso di arredi e strumenti d'epoca, coerenti con le caratteristiche storico-tipologiche dell'attività esercitata).

Non sono ammissibili le seguenti categorie di spese:

- le spese non riconducibili all'elenco precedente;
- le spese documentate da note o ricevute;
- le spese fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari, e dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati.

Gli interventi dovranno essere realizzati conformemente alle normative urbanistiche in vigore nei singoli Comuni.

Art. 4

Fondi concessi e agevolazioni previste

La somma stanziata per l'erogazione dei contributi ammonta ad € 110.565,46 .

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto pari al 50% dell'importo complessivo delle spese sostenute (al netto di IVA e di altre imposte e tasse), sino ad una misura massima di contributo di € 4.000. Potranno usufruire del contributo i programmi di investimento il cui costo minimo sia pari o superiore ad € 2.500 (duemilacinquecento).

Le modalità ammesse per l'effettuazione dei pagamenti sono bonifico bancario, ricevuta bancaria, assegni, bancomat/carta di credito di cui risulti la movimentazione in estratto conto bancario. Di tale documentazione dovrà essere presentata copia.

I contributi sopra indicati non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche concesse per lo stesso oggetto ed il loro ammontare concorre al raggiungimento del limite stabilito dalla Commissione Europea con il regolamento degli aiuti "de minimis".

Art. 5

Modalità e termini di presentazione delle domande

Per fruire dei benefici derivanti dal presente regolamento le imprese devono presentare domanda – **in un UNICO FILE PDF** - alla Camera di Commercio di Teramo, Via Savini 48-50 64100 Teramo, esclusivamente a mezzo pec, cciaa.teramo@te.legalmail.camcom.it corredata di tutta la documentazione necessaria per ottenere il contributo, **dalle ore 08.00 del 28 febbraio alle ore 24,00 del 24 aprile 2019** . Le domande pervenute saranno inserite in graduatoria secondo la data e l'ora di spedizione della pec. Nel caso in cui, due o più domande presentano la stessa data ed ora di invio, una apposita commissione formata dal Segretario Generale, dal Vice Segretario Generale e dal Funzionario dell'Ufficio Contributi alle Imprese, procederà ad estrazione ed all'inserimento in graduatoria delle domande.

Alla domanda di contributo , compilata in ogni sua parte, dovrà essere allegata la documentazione necessaria ad attestare la conformità dell'operazione ai requisiti prescritti dal presente bando, ed in particolare:

- copia delle fatture comprovanti le spese sostenute per la tipologia degli interventi di cui all'art. 3 del presente bando;
- copia dei bonifici, ricevute bancarie, assegni, bancomat/carta di credito con relativa copia dell'estratto conto da cui si possa evincere l'addebito degli stessi relativi ai pagamenti delle fatture;
- relazione descrittiva degli investimenti effettivamente realizzati e/o delle spese effettuate;
- copia della perizia asseverata redatta da professionisti abilitati o prodotta in modo cumulativo dal Comune di appartenenza, o scheda di rilevazione del Comune/Regione.
- documentazione fotografica a dimostrazione degli interventi effettuati relativi ai punti 1,2,3 e 5 dell'art. 3 del presente bando.

Art. 6

Esame delle domande e liquidazione del contributo

L'ammissione al contributo avverrà sino a esaurimento dei fondi disponibili, sulla base dell'ordine di ricezione delle domande, previa verifica della sussistenza di tutti gli elementi richiesti dal presente bando, come precisato al precedente articolo 5.

In caso di domande incomplete in una qualsiasi parte o che non dovessero indicare uno qualsiasi degli elementi o dati richiesti, nonché quelle prive della documentazione necessaria, la Camera di Commercio provvederà a richiedere all'impresa ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda.

Qualora venissero presentate integrazioni, ai fini della ammissibilità, la domanda sarà considerata completa alla data di presentazione dell'ultima integrazione.

I contributi alle imprese saranno erogati dalla Camera di Commercio in un'unica soluzione.

Il Dirigente del Settore provvederà all'impegno di spesa sulla base delle disponibilità di bilancio ed adotterà apposita determinazione di liquidazione dei contributi.

La CCIAA effettuerà, ai sensi del DPR 445/2000, appositi controlli a campione per verificare la conformità all'originale dei documenti trasmessi e la veridicità delle dichiarazioni rilasciate. La Camera di Commercio si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione necessaria a garantire gli approfondimenti richiesti dalla normativa vigente.

Art. 7

Norme generali

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si rimanda a quanto disposto dal regolamento generale "Criteri e modalità per la concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici in conformità alla Legge n. 241 del 07.08.1990", approvato dal Consiglio camerale con delibera n. 10 del 31 gennaio 2017.

Ai sensi della Legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, il procedimento riferito al presente bando è assegnato al Dirigente dell'Area Promozione, Studio dell'Economia e Servizi alle Imprese.

Dopo l'approvazione da parte della Giunta camerale, il presente Bando sarà pubblicato sul sito dell'Ente www.te.camcom.it.

Art. 8

ALTRE DISPOSIZIONI

Informativa ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio

Si informa che il trattamento dei dati personali forniti dall'interessato per l'avvio e lo svolgimento del Bando per la concessione di contributi alle imprese danneggiate dalle calamità del gennaio 2017, è finalizzato unicamente allo svolgimento delle attività istruttorie e amministrative necessarie per l'espletamento del bando. La partecipazione alla procedura è di natura facoltativa. Qualora s'intenda prenderne parte, il conferimento dei dati è obbligatorio.

Il trattamento potrà avvenire sia su supporto cartaceo che con l'utilizzo di procedure informatizzate. I dati personali saranno trattati esclusivamente da incaricati del Titolare destinatari di apposite istruzioni in materia di protezione dei dati personali.

I dati personali relativi all'istanza del presente Bando non saranno oggetto di ulteriore diffusione ovvero comunicazione a terzi. Potranno essere oggetto di comunicazione agli eventuali controinteressati per consentire a questi ultimi l'esercizio dei diritti loro riconosciuti dalle normative vigenti in materia di accesso.

Periodo di conservazione: i dati raccolti saranno oggetto di trattamento fino alla conclusione del presente procedimento. Successivamente gli stessi saranno archiviati e conservati a norma di legge per un periodo illimitato.

Titolare del trattamento è la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Teramo, via Savini, 48/50 – Teramo – PEC: cciaa.teramo@te.legalmail.camcom.it

Responsabile Protezione Dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo e-mail: dpo@te.camcom.it.

All'interessato sono riconosciuti i seguenti diritti previsti dal citato Regolamento UE: art. 15 (*Diritto di accesso dell'interessato*); art. 16 (*Diritto di rettifica*); art. 17 (*Diritto alla cancellazione- "diritto all'oblio"*); art. 18 (*Diritto di limitazione di trattamento*); art. 19 (*Obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento*); art. 20 (*Diritto alla portabilità dei dati*); art. 21 (*Diritto di opposizione*); art. 22 (*Processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione*).

Il presente trattamento non comporta l'esistenza di un processo decisionale automatizzato compreso la profilazione.

** A decorrere dal 1° gennaio 2013 le pubbliche amministrazioni possono acquisire a titolo oneroso servizi di qualsiasi tipo, anche in base a convenzioni, da enti di diritto privato di cui agli articoli da 13 a 42 del codice civile (società, associazioni, fondazioni, comitati) esclusivamente in base a procedure previste dalla normativa nazionale in conformità con la disciplina comunitaria.*

Tali enti che forniscono servizi a favore dell'amministrazione stessa, anche a titolo gratuito, non possono ricevere contributi a carico delle finanze pubbliche. Sono escluse le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni ed attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.

Pertanto, le imprese affidatarie di un servizio a favore della Camera di commercio non potranno essere ammesse al contributo. La disposizione dell'art. 4 comma 6 del DL 95/2012, convertito dalla L 135/2012, dovrà essere rispettata anche in sede di erogazione del contributo.